



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Comitato Tecnico Scientifico - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Roma, 05 novembre 2020

Il giorno 05 novembre 2020, come da convocazione del 22 ottobre u.s., si è riunito, in modalità di videoconferenza tramite la piattaforma - Microsoft Teams - in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) Organizzazione dei gruppi di lavoro, incontro con i coordinatori e partecipazione membri dell'Osservatorio ai gruppi di lavoro;
- 2) Calendario e audizioni e webinar;
- 3) Ricerche Osservatorio;
- 4) Iniziative estere;
- 5) Varie ed eventuali.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, hanno partecipato da remoto:

- Consigliere del Presidente del Consiglio in materia di disabilità: Giuseppe Recinto
- Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità: Antonio Caponetto
- Coordinatore del Comitato tecnico scientifico: Giampiero Griffò
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Angelo Marano
- Ministero della salute: Giuseppina Rizzo
- Presidente FAND/Anmic: Nazaro Pagano
- Presidente FISH/Faip: Vincenzo Falabella
- Conferenza delle Regioni e Prov. Autonome: Andrea Valdrè
- Associazione nazionale Comuni Italiani: Alessandro Giordano
- Esperto: Marco Bertelli
- Esperto: Carlo Lepri
- Membri della Segreteria tecnica dell'Osservatorio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Constato il raggiungimento del numero legale, i lavori iniziano alle ore 11:00, con l'intervento di apertura del prof. Giuseppe Recinto. Lo stesso solleva ai membri del Comitato Tecnico Scientifico la necessità di attuare un confronto efficace e periodico affinché si possano offrire soluzioni condivise per contrastare le conseguenze derivanti dalla diffusione del virus Covid-19.

Per quanto riguarda il tema della formazione dei gruppi di lavoro, Recinto sottolinea l'importanza che gli stessi ricoprono in seno all'Osservatorio ed auspica che gli stessi vengano definiti per poter garantire, in tempi brevi, operatività ed efficienza.

Intervengono sul punto Giampiero Griffo, Nazaro Pagano e Vincenzo Falabella, i quali accolgono favorevolmente la proposta di Recinto di instaurare un costante dialogo con tra il CTS e il Governo, anche su temi centrali quali la scuola, il lavoro e la tutela della salute delle persone con disabilità.

Per quanto concerne la composizione dei gruppi di lavoro, rinviano la questione al relativo ordine del giorno.

Prende nuovamente parola Giuseppe Recinto, il quale, prima di allontanarsi per impegni precedentemente fissati, ringrazia per la disponibilità dimostrata.

Prende parola Giampiero Griffo con il primo punto all'ordine del giorno concernente l'organizzazione e la partecipazione ai gruppi di lavoro, anche in vista dell'incontro programmato nel pomeriggio dello stesso giorno dei coordinatori.

Trasmessi i documenti sulla composizione dei gruppi e a seguito della loro analisi, Griffo rileva delle discrepanze, sollevate anche precedentemente nel corso dell'Osservatorio. Segnala specificamente che UNMS e ENS hanno un surplus di candidature, così come - in misura minore - UICI, FIADDA e ANMIC.

Griffo, dunque, chiede che UNMS ed ENS aggiornino la composizione. Per le altre associazioni, con minori discrepanze, propone che il candidato in eccesso sia sostituito con il rappresentante dell'associazione presente nell'Osservatorio. Il rappresentante, infatti, non è da conteggiarsi ai fini della quota massima di candidature esprimibili. Suggerisce, infine, che sarebbe opportuno non andare oltre le sei candidature per singola associazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Successivamente interviene Nazaro Pagano, il quale sottolinea l'esigenza di chiarire se, all'interno dei gruppi di lavoro, la rappresentanza debba essere espressa su base federativa o associativa. In altri termini, se le designazioni debbano essere espressione solo delle singole associazioni o delle federazioni cui appartengono. Inoltre ritiene che sia opportuno stabilire se possono partecipare ai gruppi di lavoro anche associazioni che non siedono all'interno dell'Osservatorio.

Interviene dunque il capo dell'Ufficio, Antonio Caponetto, il quale sottolinea la presenza di questo elemento di ambiguità nel regolamento. In particolare, il regolamento prevede nell'Osservatorio una rappresentanza per associazione, mentre nel Comitato la rappresentanza delle federazioni. Ricorda dunque quanto deliberato nel giugno 2019 secondo cui spetta alle federazioni il coordinamento della partecipazione ai gruppi di lavoro. Si delinea dunque un doppio livello.

Caponetto evidenzia infine l'importanza delle federazioni anche alla luce dell'indirizzo intrapreso dall'Ufficio di stabilire con le stesse rapporti istituzionali più qualificanti, per la strategicità di visione che si può in tal modo conseguire.

Successivamente prende parola Vincenzo Falabella, il quale ricorda come originariamente l'Osservatorio prevedesse l'inserimento solo delle due federazioni - FISH e FAND - le quali avrebbero poi partecipato con una composizione allargata alle associazioni ad esse aderenti.

Tale principio, tuttavia, si è evoluto nel tempo: infatti, l'allora Ministro della Famiglia decise di inserire nel ricostituito Osservatorio le associazioni che precedentemente erano presenti solo in quanto partecipanti alla quota stabilita per le singole federazioni (di cui erano appunto aderenti). Questo passaggio, tuttavia, fu effettuato "bypassando" le federazioni.

Prende parola Giampiero Griffo, il quale premette che con la formula approvata a luglio si voleva evitare una crescita pletorica dei gruppi di lavoro, dando altresì alle Federazioni il ruolo di coordinamento (e anche di selezione) delle partecipazioni. In relazione alla questione sollevata da Pagano, Griffo rileva che, a suo avviso, la regola debba valere anche per le Federazioni che potrebbero dunque esprimere lo stesso numero di partecipanti. Si rammarica inoltre che questo genere di incertezze possa far tardare l'operatività dei gruppi di lavoro.

Griffo inoltre evidenzia che FISH ha indicato anche alcuni nominativi in rappresentanza di articolazioni regionali della Federazione, e che medesima facoltà è riconosciuta a FAND.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A questo punto interviene Nazaro Pagano, il quale rassicura che UNMS e le altre associazioni aderenti a FAND ridurranno la propria partecipazione, come richiesto. Ricorda inoltre che anche FAND ha una sua strutturazione territoriale e ritiene quindi che sia importante che la partecipazione tenga conto anche delle realtà territoriali. Tutto ciò in nome della maggiore efficacia e operatività di lavoro dell'Osservatorio di cui si avverte forte il bisogno.

Prende parola Antonio Caponetto, il quale nel suo intervento ricorda che tali gruppi non hanno compiti deliberativi e che quella che va ricercata è la rappresentanza dei diversi "punti di vista" delle diverse categorie. Sotto questo profilo, non è nella autonomia organizzativa che si fonda la partecipazione ai gruppi di lavoro, bensì nella capacità di apportare contributi validi e di rispecchiare le diverse sensibilità e interessi.

Dopo un breve intervento di Griffo, che condivide quanto detto da Caponetto, sia Falabella che Pagano danno l'assenso alla proposta di dare facoltà a FAND - come accaduto per FISH - di partecipare anche con le sue realtà regionali più qualificate in quanto sono entrambe le federazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità. Pagano si impegna inoltre a risolvere la discrasia creatasi sulle candidature inoltrate.

Sul punto, Griffo propone quindi che FAND e FISH possano coordinare, in quanto strutture federali e data questa loro peculiarità, una partecipazione su base regionale, nel rispetto della regola già deliberata.

Interviene Caponetto, il quale sottolinea che l'Osservatorio non ha deliberato sulla composizione dei gruppi di lavoro, la cui struttura deve restare necessariamente flessibile. Caponetto ricorda inoltre la facoltà di partecipare agli stessi in veste di uditori, nella prospettiva di mantenere una struttura flessibile che privilegi la produzione di contributi originali.

Infine, per concludere sul punto n.1 dell'ordine del giorno, interviene Griffo, il quale rappresenta che nel pomeriggio si terrà la riunione con i ventisei coordinatori dei gruppi di lavoro. A questi verrà chiesto di convocare i rispettivi gruppi e di assolvere ai compiti ad essi assegnati, anche lavorando, ove sia necessario, in collaborazione nelle tematiche comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Passando al secondo punto dell'ordine del Giorno, Griffo espone ai presenti alcune tematiche che tratterà nell'incontro pomeridiano con i coordinatori dei gruppi di lavoro. Infatti, è loro prerogativa stilare il calendario delle riunioni dei gruppi di lavoro, ricordando la facoltà di creare sottogruppi per temi che siano estremamente vasti e che necessitino di approfondimenti specifici. Inoltre, ricorda Griffo, che gli stessi coordinatori dovranno gettare le basi per il prossimo Piano di azione biennale ed è dunque necessario che orientino il proprio lavoro in questa direzione.

Griffo ribadisce la possibilità per i gruppi di lavoro di promuovere *webinars* o audizioni di esperti nel settore di relativa competenza.

Sul punto interviene Andrea Valdrè, il quale evidenzia la necessità di ricordare, ai membri dei gruppi di lavoro che ancora non avessero adempiuto, di fornire ai rispettivi coordinatori i curricula. In questo modo, sottolinea Valdrè, sarà più agevole per i coordinatori conoscere le competenze dei membri dei gruppi, orientando i lavori nella direzione più consona.

Riprende parola Griffo, il quale innanzitutto condivide la precisazione fatta da Valdrè. Successivamente, in tema di *webinars*, Griffo propone tre aree di approfondimento a suo parere rilevanti:

- 1) Diritti umani e disabilità, in collaborazione con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU);
- 2) Impatto dell'epidemia Covid-19 sulle persone con disabilità, con specifica analisi non solo sulle strutture residenziali e semiresidenziali, ma anche sui temi del lavoro e dell'istruzione;
- 3) Tema della raccolta dei dati statistici sulla disabilità in Italia, in ottemperanza all'articolo 31 della Convenzione Onu.

La proposta di Griffo viene accolta dai partecipanti. Sul punto Falabella ribadisce, in tal senso, l'importanza del CTS nel valutare preventivamente le richieste di *webinars* e delle audizioni, ottemperando a quella funzione di direzione dei lavori dell'Osservatorio propria del Comitato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Interviene dunque Carlo Lepri che, in condivisione con le proposte effettuate, stimola il Comitato a valutare anche eventuali priorità nella trattazione delle tematiche oggetto di webinar, cercando di garantire che venga data priorità a quelle più urgenti.

Non vengono sul punto sollevate ulteriori osservazioni.

Al terzo punto dell'ordine del giorno si affronta il tema delle ricerche proponibili in seno all'Osservatorio. Prima di cominciare la discussione, abbandona la riunione l'Esperto Marco Bertelli poichè in conflitto d'interessi nella tematica in oggetto.

Prende parola Griffo, il quale espone ai membri le quattro proposte pervenute:

- 1) Proposta di ricerca del dott. Marco Bertelli e dell'Istituto Superiore di Sanità specificamente sulla condizione delle persone con disturbo dello spettro autistico.
- 2) Proposta di ricerca dell'Università Bicocca di Milan sugli impatti materiali e psicologici dell'emergenza nelle famiglie delle persone con disabilità.
- 3) Proposta di ricerca dell'Università della Calabria in tema di segregazione e creazione di un'anagrafe delle realtà più emarginate.
- 4) Proposta di ricerca dell'Istat in tema di mobilità su treni e aerei delle persone con disabilità.

Interviene Caponetto il quale, in ordine alle prerogative del CTS, ricorda che in data odierna devono essere deliberate le linee generali di ricerca. In seguito all'approvazione, lo stesso CTS deve dare mandato all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, il quale attiverà l'iter amministrativo per verificare le corrette modalità di affidamento delle predette ricerche, conformemente alla normativa pubblica vigente. Per quanto concerne i fondi, Caponetto ricorda che gli stessi possono essere utilizzati per tale scopo dall'Osservatorio, naturalmente con la supervisione dell'indirizzo generale d'azione indicato dal CTS.

Successivamente prende parola Griffo il quale, ricordando la possibilità anche dei gruppi di lavoro di sottoporre al CTS specifiche ed ulteriori aree di ricerca, chiede che vengano deliberate l'oggetto di ricerca delle quattro proposte di ricerca già citate e di dare mandato all'Ufficio il compito di selezionare gli operatori con le modalità prescritte dalla legge.

Il Comitato delibera quindi di attivare – dando mandato all'Ufficio per i relativi atti – i quattro ambiti di ricerca.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Viene affrontato il quarto punto del giorno, concernente le iniziative estere.

Sul punto Caponetto informa i presenti di due appuntamenti che coinvolgeranno lo Stato italiano. Il 17 e 18 novembre si terrà, sempre con modalità di videoconferenza, un incontro convocato dalla Presidenza tedesca dell'Unione Europea e che vedrà coinvolte tutte le autorità politiche degli Stati membri competenti in tema di disabilità.

Il primo giorno si svolgerà l'*European Inclusion Summit*, in cui l'Italia tratterà specificamente il tema della Direttiva europea sull'accessibilità.

Il secondo giorno si svolgerà l'*High-level meeting* alla cui conclusione verrà elaborata una dichiarazione che dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti dei Paesi membri dell'Unione.

Infine, secondo appuntamento è la Conferenza di New York, la quale, precedentemente fissata per luglio, si terrà online il 2 dicembre 2020.

Sull'informativa di Caponetto non ci sono osservazioni.

La riunione del Comitato si conclude alle ore 13:20.

IL COORDINATORE DEL COMITATO
Dott. Giampiero Aristide Griffo

IL CAPO DELL'UFFICIO
Cons. Antonio Caponetto